

## Forlì

PROGETTO ROMAGNOLO SU "RENAL FAILURE"

# Uno studio del dottor Giovanni Mosconi pubblicato su una rivista internazionale

Lo studio decennale del direttore della Nefrologia di Forlì-Cesena analizza l'efficacia della attività fisica in pazienti con trapianto di rene nell'ambito della più ampia casistica finora disponibile

## FORLÌ

La Romagna alla conquista della "Renal Failure". Nell'ultimo numero della rivista internazionale è stato pubblicato uno studio che analizza l'efficacia della attività fisica in pazienti con trapianto di rene nell'ambito della più ampia casistica finora disponibile in letteratura. Il progetto è coordinato dal dottor Giovanni Mosconi, direttore della Nefrologia di Forlì-Cesena, in collaborazione con il dottor Gianluigi Sella, direttore della Medicina dello Sport di Ravenna.

Lo studio "Physical activity and renal function in the Italian kidney transplant population" pubblicato sulla rivista Renal Failure analizza l'efficacia della attività fisica nei pazienti con trapianto di rene sulla più ampia casistica finora disponibile sull'argomento (6.055 pazienti studiati). La pubblicazione si avvale dei dati del Sistema Informatico Trapianti del Centro Nazionale Trapianti e si inserisce nel Progetto di studio nazionale "Trapianto

... e adesso sport", che è appunto coordinato dal dottor Mosconi in collaborazione con il dottor Sella.

«Il nostro studio – spiega il dottor Mosconi – evidenzia, in pazienti che hanno subito trapianto di rene, gli effetti positivi che ha uno stile di vita attivo sull'andamento della funzione renale. In questo settore mancavano fino ad oggi dati di correlazione prolungati nel tempo e su grandi casistiche. Il nostro lavoro valuta 6.055 pazienti trapiantati su tutto il territorio nazionale con un periodo di osservazione di oltre dieci anni. Abbiamo confrontato l'andamento funzionale renale in pazienti sedentari e in pazienti attivi. Un miglior andamento funzionale a lungo termine si correla con lo svolgimento di una regolare attività fisica: il dato risulta particolarmente evidente in persone con età superiore ai 50 anni».

Se l'attività fisica migliora la qualità della vita, la sedentarietà,

che coinvolge quasi il 60% della popolazione mondiale, porta ad un aumento di incidenza di patologie croniche degenerative. Questi concetti necessitano di conferme scientifiche anche in settori specifici come quello del trapianto del rene ed è in questa direzione che si è indirizzato il progetto "Trapianto ... e adesso sport", ideato nel 2008, che vede

la collaborazione del Centro Nazionale Trapianti, dell'Università di Bologna, dell'Ausl Romagna, della regione Emilia Romagna e della regione Veneto.

«Nell'ambito di Ausl Romagna – conclude il dottor Mosconi – grazie a una collaborazione fra la Nefrologia di Forlì-Cesena e la Medicina dello Sport di Ravenna è presente una consolidata attività di ricerca con prescrizione di attività fisica personalizzata in pazienti con trapianto di organo solido. I risultati positivi erano già stati pubblicati su riviste internazionali nel corso degli ultimi anni».

«IL NOSTRO LAVORO HA VALUTATO 6.055 PAZIENTI IN 10 ANNI»



Il dottor Giovanni Mosconi, direttore della Nefrologia di Forlì-Cesena

**SOSTIENI  
L'ECONOMIA  
DELLA CITTÀ,  
AMA E VIVI  
FORLÌ**

**Forlì Live**  
FOOD & SHOPPING

**1 - ORDINA  
PRESSO  
I RISTORANTI  
E I PUBBLICI  
ESERCIZI  
DELLA CITTÀ**

COMUNE DI FORLÌ

con il sostegno di

CNA

Confartigianato

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI

**2 - CONSERVA  
LO SCONTRINO,  
SCOPRI  
LE ATTIVITÀ  
ADERENTI  
E GLI SCONTI**

**3 - FAI SHOPPING!  
NEL NEGOZI,  
NEI LOCALI  
E NEI RISTORANTI  
DI FORLÌ**

[WWW.FORLIVERE.IT](http://WWW.FORLIVERE.IT)